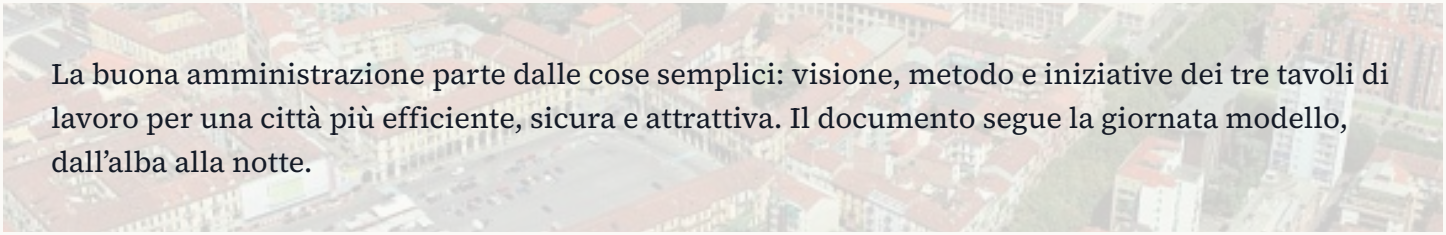
6:30 → 23:00 · UNA GIORNATA IN CITTÀ

Alessandria Capoluogo
Piano strategico: una giornata in città



La buona amministrazione parte dalle cose semplici: visione, metodo e iniziative dei tre tavoli di lavoro per una città più efficiente, sicura e attrattiva. Il documento segue la giornata modello, dall'alba alla notte.

Funzionare bene ogni giorno

Essere capoluogo significa funzionare bene ogni giorno e tornare a essere il punto di connessione tra città, quartieri, sobborghi, provincia e Regione.

Tre responsabilità	Priorità
Costruire il futuro	Grandi opere, infrastrutture, investimenti, sviluppo.
Migliorare il presente	Manutenzione, sicurezza, decoro, servizi; attenzione a quartieri e sobborghi.
Rafforzare il ruolo di capoluogo	Relazioni stabili con provincia e Regione.

> La rivoluzione dell'ordinario non ridimensiona l'ambizione, la rende credibile: curare ciò che si incontra ogni giorno rafforza fiducia, attrattività e capacità di incidere. Non un catalogo di promesse ma un metodo: definire priorità, programmare azioni, rendere visibili e misurare i risultati.

Indice della giornata

Alba	I 5 impegni e le 5 azioni per la rivoluzione dell'ordinario
Alba	Le 5 azioni strategiche
6:30	Metodo e Comune
7:00	Città che funziona
7:30	Mobilità, trasporto pubblico, parcheggi e mezzi agricoli in tangenziale
9:00	Quartieri e partecipazione
11:00	Città per tutti
13:00	Valore, con il grande evento AL-gnolotto
15:00	Fraschetta: acqua sicura e secondo ponte sul Bormida
16:00	Fiumi e Cittadella
16:00	Nuovo PRG
16:30	Città universitaria e Conservatorio
17:00	Sport e associazioni
18:00	Sicurezza
21:00	Cultura e chiusura

ALBA

I 5 impegni e le 5 azioni per la rivoluzione dell'ordinario

I 5 impegni

1. **Alessandria torna a funzionare.** Nuovo sistema di manutenzione, pulizia strade, illuminazione e gestione delle segnalazioni.
2. **Riprendiamoci gli spazi pubblici.** Sicurezza urbana, giardini, stazione, presidio del territorio e Street Tutor.
3. **Nessun quartiere è periferia.** Servizi, manutenzione e iniziative diffuse nei quartieri e sobborghi.
4. **Una città che lavora, studia e vive.** Commercio, università, imprese, eventi e nuove opportunità.
5. **Alessandria torna a essere capoluogo.** Cittadella, Tanaro, infrastrutture, cultura e relazioni con il territorio provinciale.

Le 5 azioni per la rivoluzione dell'ordinario

a) La città si cura, quartiere per quartiere. Manutenzione e pulizia di prossimità, squadre per area su quartieri e sobborghi, mappa pubblica dei cantieri con tempi e avanzamento; coordinamento preventivo con le società di servizi per evitare nuove paralisi della viabilità.

b) Strade pulite, senza spostare migliaia di auto. Studio di un modello alternativo allo spostamento delle auto, tecnologie di pulizia che liberano le strade, programmazione per quartiere; coordinamento di spazzamento, lavaggio e raccolta rifiuti con controlli periodici sulla qualità.

c) Più sicurezza, più presenza nelle strade. Dalla sicurezza annunciata a quella visibile: pattuglie appiedate della Polizia Locale, City Tutor in sperimentazione e Strade Sicure nelle aree critiche; videosorveglianza più efficiente, illuminazione, decoro e manutenzione.

d) Riprendiamoci i giardini della stazione. Riqualificazione dei giardini e piano annuale di eventi culturali, sportivi, musicali e per famiglie con associazioni, scuole, università e Pro Loco; spazi per studio, socialità e giovani, presidio continuo, luce e verde curato.

e) Una città che collabora e torna a vivere. Regolamento per il partenariato sociale e patti di cura con cittadini, associazioni e imprese; ripensamento di APU e ZTL, revisione dei costi di plateatici e suolo pubblico, patto permanente Comune-commercianti-associazioni per eventi tutto l'anno.

ALBA

Le 5 azioni strategiche

Una città che investe sul futuro, valorizza il territorio e torna a esercitare il ruolo di capoluogo.

1 · Alessandria città universitaria

Patto permanente Comune-università-imprese-associazioni, collegamento di tutte le facoltà con la città, Carta dello studente con agevolazioni, spazi studio, servizi e alloggi; il Conservatorio come presidio culturale diffuso, con concerti e laboratori dal centro ai sobborghi e un accordo con Comune e realtà locali; eventi nei quartieri. Festival dei saperi: da città che ospita l'università a vera città universitaria.

2 · Nessun quartiere e nessun sobborgo è periferia

Piano pluriennale di riequilibrio dei servizi, migliori collegamenti con il centro, eventi diffusi, valorizzazione delle identità locali; rigenerazione di spazi pubblici e aree sottoutilizzate per una città policentrica, senza cittadini di serie A e B.

3 · Tanaro e Cittadella, coesione territoriale

Percorsi verdi, pedonali e ciclabili su Tanaro e Bormida che collegano centro, Cittadella, quartieri e territori; Cittadella polo culturale, scientifico, educativo e turistico con gestione dedicata; coesione del bacino con Comuni, Provincia e Regione.

4 · I grandi contenitori culturali tornano a vivere

Rilancio del Teatro Comunale e progetto culturale unitario per l'ex San Francesco, hub museale cittadino; collegamento tra teatro, giardini, stazione, centro e attività economiche con programmazione coordinata che attrae visitatori.

5 · Una nuova visione urbanistica e sociale

Nuovo Piano regolatore e rigenerazione di scalo ferroviario, caserma Valfrè, ex zuccherificio e futura area dell'ospedale; riqualificazione delle scuole (sicurezza, accessibilità, servizi), rafforzamento del PEBA e rete di prossimità per anziani, fragili e famiglie con CISSACA e Terzo Settore.

6:30 · IL METODO

Cinque verbi e un Comune che cambia dal basso

Ogni iniziativa deve rispondere: quale cambiamento concreto produce nella vita dei cittadini e come verificarlo? Un Comune orientato ai risultati, non alla sola gestione delle urgenze.

Programmare	Piani annuali, priorità chiare, responsabilità definite.
Semplificare	Procedure leggibili e tempi certi per cittadini e imprese.
Collaborare	Comune, quartieri, sobborghi, associazioni, imprese e università in una rete stabile.
Misurare	Indicatori comprensibili per verificare ciò che cambia davvero.
Rendere conto	Dashboard pubblica e aggiornamenti periodici sullo stato degli interventi.

Il Comune cambia dal basso

Primo anno: percorso di coinvolgimento degli uffici. Ogni servizio individua come migliorare il lavoro e avvicinarlo ai cittadini, partendo dall'esperienza di chi conosce procedure, bisogni e difficoltà.

Dalle proposte alla riorganizzazione: struttura orientata non solo ai servizi minimi ma al risultato per cittadini e imprese. Proposte collegate alle priorità del Piano con responsabilità, obiettivi e verifica.

Coinvolgere significa valorizzare le risorse positive dell'amministrazione: chi progetta il miglioramento ne sostiene l'attuazione, con efficacia e continuità. Team di esperti al fianco degli uffici: transizione, strumenti e supporto, senza decidere al posto della struttura; rafforza le competenze interne.

Azioni: ascolto uffici nel primo anno; riorganizzazione con i dipendenti; obiettivi di servizio e risultati verificabili; team di esperti. **Risultati:** servizi più vicini, competenze valorizzate, più partecipazione, organizzazione orientata ai risultati verificabili.

Smart city e innovazione

Strategia trasversale, non progetto separato: metodo comune che collega servizi, manutenzioni, mobilità, ambiente, cultura, inclusione e grandi trasformazioni. Parte dalla qualità della vita e dai bisogni delle persone; collega strumenti digitali a uffici e servizi erogati per rendere più efficace e verificabile la gestione ordinaria.

Conoscere, coordinare, verificare: mappa pubblica degli interventi, segnalazioni, programmazione e indicatori; i cittadini capiscono cosa si fa, con quali tempi e risultati.

Azioni: collegare strumenti alle priorità; integrare informazioni su servizi e interventi; verificare la gestione ordinaria; estendere ai progetti strategici: Cittadella, teatro, scalo ferroviario, sistema delle piazze, università e ospedale. **Risultati:** qualità della vita, gestione verificabile, strategie connesse, innovazione al servizio delle persone.

7:00 · UNA CITTÀ CHE FUNZIONA



Decoro, lavori pubblici, manutenzioni, mobilità

La qualità urbana è il primo servizio pubblico percepito: pulizia, illuminazione, marciapiedi, verde e piccole manutenzioni incidono su sicurezza, commercio, attrattività e fiducia. Dalla gestione reattiva a un modello programmato e territoriale: intervenire sulle piccole criticità prima che diventino degrado, concentrare le risorse sulle aree strategiche, rendere visibile lo stato degli interventi.

Pulizia strade più razionale. Organizzare percorsi e frequenze sulle reali necessità dei quartieri, con meno passaggi frammentati. Azioni: revisione di percorsi e frequenze; programmazione per quartiere; controlli di qualità; comunicazione preventiva di giorni e orari. Risultati: strade più pulite, minori criticità ricorrenti, servizio più leggibile.

Manutentore e squadre di prossimità. Referente tecnico riconoscibile per quartiere, collegato agli uffici; squadre per piccole riparazioni di porfido, aiuole, arredi, segnaletica e decoro. Azioni: referente per quartiere, squadre territoriali, canale diretto con gli uffici, programmazione e report periodici. Risultati: criticità risolte in fretta, tempi più brevi, quartieri più curati, responsabilità riconoscibili.

OTTO RISULTATI VISIBILI

Pulizia strade razionale; manutentore di prossimità; squadre per quartiere; piano luci e manutenzioni minime; mappa pubblica delle priorità; decoro delle aree strategiche (stazione, scuole, giardini, cimiteri, ingressi della città); APU e ZTL; cimiteri e servizi sostenibili.

Piano luci e manutenzioni minime. Illuminazione, marciapiedi, segnaletica, panchine, cestini e arredo con programmazione continua. Azioni: censimento criticità, piano annuale, priorità a scuole, stazione e assi principali, monitoraggio. Risultati: spazi ordinati, percorsi sicuri, meno segnalazioni ripetute.

APU e ZTL da ripensare. Accessibilità, dati sui flussi, tutela dei residenti e sostegno al commercio. Azioni: analisi dei flussi, valutazione degli effetti sulle attività, parcheggi e collegamenti alternativi, collegamento stabile centro-Cittadella. Approfondimento: pagina 7:30 (parcheggi, tariffe, bus). Risultati: centro più accessibile, mobilità equilibrata, maggiore fruizione.

Cimiteri curati e servizi sostenibili. Patrimonio pubblico con gestione programmata (verde, panchine, percorsi e spazi comuni nelle manutenzioni ordinarie); revisione di servizi e tariffe per ridurre gli oneri alle famiglie, a partire da affido domestico e dispersione delle ceneri; ricerca di risorse e finanziamenti; studio di fattibilità per un tempio crematorio (sostenibilità, localizzazione, realizzazione). Risultati: cimiteri dignitosi, spazi fruibili, minori oneri, servizi efficienti.

7:30 · UNA CITTÀ CHE FUNZIONA

Mobilità, trasporto pubblico e parcheggi

Mobilità e trasporto pubblico. Collegamenti serali con i mezzi pubblici da e verso la Scuola di Polizia, per favorire gli spostamenti degli allievi e la loro partecipazione alla vita cittadina. Proposta di revisione e potenziamento dei collegamenti autobus tra centro, quartieri, sobborghi e principali poli di interesse. Parcheggi: attenzione all'accessibilità del centro storico, alla disponibilità di posti auto e a soluzioni che favoriscano residenti, lavoratori e attività commerciali.

Parcheggi, accessibilità e sostegno al commercio locale. Voucher parcheggio a sostegno del commercio di prossimità, tramite convenzioni tra Comune, gestori della sosta e attività commerciali, con agevolazioni o soste gratuite a fronte degli acquisti. Revisione delle tariffe con rimodulazione di costi e fasce orarie per favorire accessibilità al centro storico, frequentazione delle attività e sosta breve. Migliore integrazione tra parcheggi e trasporto pubblico, con collegamenti verso centro e principali aree commerciali.

COLLEGAMENTI CON IL PIANO

APU e ZTL da ripensare (analisi dei flussi, parcheggi e collegamenti alternativi, collegamento stabile centro-Cittadella); mobilità di quartieri e sobborghi verso il centro; mobilità delle persone fragili; eventi serali degli studenti con percorsi campus-centro-stazione; Polizia Locale e Scuola di Polizia.

Mezzi agricoli sulla tangenziale. Confronto con la Provincia e gli enti competenti su fattibilità tecnica, normativa e sicurezza del transito dei mezzi agricoli sulla tangenziale, come alternativa all'attraversamento della città; coinvolgimento delle associazioni di categoria per raccogliere le esigenze degli operatori e definire modalità di accesso e percorrenza compatibili con infrastruttura e sicurezza di tutti.

AZIONI PRIORITARIE E RISULTATI ATTESI

- Analisi dei flussi e revisione di APU e ZTL, con collegamento centro-Cittadella
- Bus serali verso la Scuola di Polizia e revisione dei collegamenti con quartieri e sobborghi
- Voucher parcheggio e convenzioni con commercio e gestori della sosta
- Confronto con la Provincia per i mezzi agricoli sulla tangenziale

Risultati attesi: centro più accessibile, sosta più agevole, più frequentazione delle attività e più partecipazione degli allievi alla vita cittadina; meno traffico agricolo in città.

9:00 · PARTECIPAZIONE

Quartieri, sobborghi e cittadini protagonisti

Identità e bisogni diversi diventano rete: la funzione di capoluogo parte dalla pluralità. Nessun quartiere o sobborgo deve sentirsi periferico; distanza dal centro non significa meno servizi, manutenzione, mobilità e opportunità.

Scala territoriale	Priorità
Quartieri e sobborghi	Programmazione territoriale dei servizi; manutenzioni e decoro per aree omogenee; presìdi e punti di ascolto; collegamenti con il centro; identità locali valorizzate.
Capoluogo e area vasta	Relazioni stabili con i Comuni; progetti sovracomunali; accesso coordinato ai finanziamenti; connessione con Regione e istituzioni; promozione unitaria dell'area vasta.

Mappa pubblica della città

Cantieri, lavori, interventi programmati, modifiche alla viabilità e avanzamento, con tempi e responsabilità chiari. Mappatura digitale e aggiornamento dello stato dei lavori; comunicazione preventiva dei cambi di viabilità; coordinamento tra uffici.

> Informazioni accessibili, minori disagi, trasparenza, tempi verificabili.

Partenariato sociale e cura condivisa

Art. 201 D.Lgs. 36/2023

Collaborazioni regolamentate con cittadini, associazioni e realtà territoriali per i beni comuni. Regolamento, patti di cura, rigenerazione leggera, criteri trasparenti e controllo dell'ente: partecipazione civica, recupero degli spazi degradati, cura diffusa e regole chiare.

Urbanistica tattica e giovani

Programma con scuole e università: i giovani osservano il territorio, individuano luoghi e propongono trasformazioni leggere e temporanee. Attenzione ai piccoli spazi abbandonati di quartieri e sobborghi, collegata a rigenerazione leggera e cura condivisa.

Azioni	Risultati
Coinvolgere scuole, università e giovani; individuare spazi; sperimentare prima di rendere definitivo; osservare l'uso, adattare e valutare la qualità.	Spazi di prossimità vissuti, migliore qualità della vita, partecipazione giovanile e appartenenza.

Accompagnare dalla proposta alla realizzazione e alla verifica per costruire appartenenza.

11:00 · UNA CITTÀ PER TUTTI:

Scuole, fragilità, inclusione

La qualità della città si misura dalla capacità di rimuovere gli ostacoli all'autonomia e all'accesso ai servizi: disabilità, anzianità, povertà e solitudine richiedono risposta integrata tra Comune, CISSACA, servizi sanitari, Terzo Settore, famiglie e comunità; intercettare i bisogni prima che diventino emergenze.

Accessibilità e autonomia

Abbattimento barriere, percorsi accessibili, accessibilità digitale e comunicativa, mobilità delle persone fragili, coinvolgimento delle associazioni.

Rete sociale di prossimità

Punti di ascolto territoriali, contrasto a solitudine e isolamento, coordinamento di servizi e volontariato, prevenzione e supporto agli anziani, interventi in quartieri e sobborghi.

Piano territoriale delle fragilità

Con CISSACA e rete sociale: osservazione per quartieri e sobborghi (isolamento, disagio, accesso ai servizi); mappatura periodica, intercettazione tempestiva, coordinamento Comune-CISSACA-rete, servizi di prossimità.

Non creare nuove barriere

Ogni azione deve produrre benefici accessibili a tutti, attraversando servizi, spazi pubblici, mobilità, comunicazione e trasformazioni urbane.

PEBA più ampio ed efficace

Collegato alla strategia di accessibilità e inclusione, definisce le priorità pubbliche e orienta manutenzioni e nuovi progetti; misurare miglioramenti reali di autonomia e accesso, non solo interventi; informazione e divulgazione costanti. Risultati: minori ostacoli, priorità attente alle fragilità, cultura dell'accessibilità.

Scuole come presidio di comunità

Competenze comunali: edifici, servizi, accessibilità, trasporto, supporto educativo; accordi nel rispetto dell'autonomia. Manutenzioni, sicurezza e accessibilità degli edifici, mensa e trasporto; canale unico Comune-scuole con referenti, segnalazioni tracciabili, tempi di risposta misurabili (sportello digitale).

Mediazione linguistico-culturale

Progetti pilota nei plessi con bisogni documentati, con dirigenti e servizi, per dialogo con le famiglie, accoglienza degli alunni e comprensione delle comunicazioni; verificarne gli effetti.

Città come aula diffusa

Programma stabile di visite e laboratori in musei, mostre, biblioteche, teatro e luoghi identitari; prenotazione semplificata, percorsi accessibili, calendario scuole-musei.

13:00 · UNA CITTÀ CHE CREA VALORE

Commercio, eventi, imprese

Il commercio di prossimità è economia e presidio sociale. Turismo, cultura ed eventi creano sviluppo se coordinati: un ecosistema fra centro storico, quartieri, patrimonio, Cittadella, università, imprese e territorio provinciale.

Programma	Azioni	Risultati
Patto Commercio-Eventi-Quartieri	Programmazione annuale distribuita; quartieri e sobborghi coinvolti; calendario unico; promozione coordinata e valutazione delle ricadute sulle attività.	Centro più vivo, più flussi, eventi tutto l'anno.
Semplificazione e accessibilità	Procedure leggibili, tempi certi, costi sostenibili; revisione costi plateatici e dehors; sportello imprese; voucher parcheggio clienti a sostegno del commercio di prossimità, con convenzioni Comune-gestori della sosta-attività, sosta gratuita a fronte di acquisti, revisione di tariffe e fasce orarie, integrazione con il trasporto pubblico (rinvio pagina 7:30); regole di qualità urbana.	Meno burocrazia, più attrattività e investimenti privati.
Alessandria Incoming e City Branding	Brand cittadino e offerta riconoscibile: Cittadella, patrimonio, eventi, enogastronomia, itinerari culturali e cicloturistici; promozione coordinata e integrazione con la provincia.	Più visitatori, maggiore permanenza, immagine riconoscibile.

AL-gnolotto: grande evento sulle eccellenze locali. Un appuntamento identitario dedicato all'enogastronomia del territorio, in collaborazione con le associazioni del mondo agricolo, del commercio e della ristorazione. L'idea valorizza e mette in rete ristoratori locali, produttori vitivinicoli, aziende agricole e birrifici artigianali: attrae visitatori, promuove le produzioni locali e genera ricadute concrete per commercio e ristorazione. Si collega al Patto Commercio-Eventi-Quartieri, al City Branding e al calendario unico.

Tavolo permanente con le grandi imprese

Logistica e manifattura, associazioni di categoria e commercio locale: progetti condivisi su eventi, cultura, formazione, rigenerazione, mobilità e sostenibilità, oltre la sponsorizzazione. Modalità trasparenti di contributo che valorizzino anche le piccole attività.

Forum permanente, partnership pubblico-private, progetti con università e associazioni, sostegno a iniziative identitarie. Programma annuale e accordi pubblici con obiettivi e responsabilità; verifica delle ricadute sul commercio.

> Nuove risorse, collaborazioni stabili, appartenenza, investimenti, progetti formativi e occupazionali.

Formazione, lavoro e filiere

Imprese, università, scuole e realtà formative per competenze richieste dal territorio, opportunità professionali e innovazione. Logistica come interlocutore stabile per mobilità, sostenibilità e integrazione con la città.

15:00 · SICUREZZA E INFRASTRUTTURE

Fraschetta: acqua sicura e secondo ponte sul Bormida

La sicurezza dei sobborghi è priorità irrinunciabile. Completare la messa in sicurezza della Fraschetta e avviare un secondo collegamento stabile sul Bormida, con tempi e risorse certi.

Programma	Azioni	Risultati
Rio Lovassina: messa in sicurezza della Fraschetta	Accelerare la regimazione idraulica e completare tutti i lotti mancanti; avvio e completamento della prima cassa di laminazione; cronoprogramma certo per la seconda vasca e il canale scolmatore verso il Bormida; coordinamento tra Comune, Regione e territori; monitoraggio pubblico dell'avanzamento.	Fine degli allagamenti a Spinetta Marengo e nelle aree limitrofe; più sicurezza per cittadini, abitazioni e attività.
Secondo ponte sul Bormida	Completare iter progettuale, autorizzativo e finanziario; valorizzare risorse del Terzo Valico e fondi rimodulati, rafforzati da stanziamenti nazionali; confronto con Governo, Regione ed enti per tempi certi.	Un secondo collegamento stabile con la Fraschetta e verso Novi Ligure e Tortona; meno congestione e meno rischio di isolamento.

16:00 · LA CITTÀ CHE CAMBIA

Fiumi, Cittadella e coesione territoriale

Piazze dentro gli spalti, Tanaro e Bormida come unico sistema urbano: argini, percorsi pedonali e ciclabili, spazi pubblici ricuciono la città. Capoluogo come rete, non confine.

Argini come infrastruttura urbana e ambientale

Progetto organico per Tanaro e, dove pertinente, Bormida: percorsi, accessi sicuri, verde, aree di sosta, collegamenti con quartieri, centro e Cittadella; subordinato a verifiche idrauliche, ambientali e manutentive.

Programma per fasi: studio di fattibilità e vincoli idraulici; accordo di coordinamento territoriale; rete di percorsi e accessi; progetti candidabili a fondi dedicati. **Risultati:** argini accessibili e sicuri, collegamenti città-fiume, iniziative condivise, più risorse attratte.

Coesione territoriale Bacino del Tanaro

Aggiornare la strategia con Alessandria capofila e collaborazione stabile con i Comuni su ambiente, turismo sostenibile, agricoltura, paesaggio, mobilità lenta, promozione culturale e finanziamenti; rete di percorsi e ciclovie di area vasta; Comune coordinatore con enti, Regione, Provincia e territori limitrofi: capoluogo come rete, non confine. **Risultati:** nuovi luoghi di frequentazione, connessione urbana, rapporto con i fiumi recuperato, ruolo di capoluogo rafforzato.

Cittadella, cerniera tra città, fiume e territorio

Patrimonio identitario e culturale, porta dei percorsi lungo il Tanaro, riferimento sovracomunale; centro di coesione: progettualità nell'ambito del progetto Coesione, con destinazioni d'uso ancora da definire e possibilità di sviluppo aperte. Laboratorio climatico e società di scopo per la gestione.

Gestione e funzioni

Società di scopo per unità e continuità; grande presidio culturale, scolastico e scientifico per tutte le età, con presenza quotidiana: asili, scuole superiori tecniche, laboratori universitari; residenzialità per studenti fuori sede e ospitalità extra-alberghiera; accoglienza per cicloturismo e turismo lento. Da qui parte la rete ciclabile del Tanaro.

> **Risultati:** polo scientifico e culturale vissuto, spazi per tutte le età, accoglienza legata a studio e turismo lento, coesione rafforzata.

16:00 · TRASFORMAZIONI COME SISTEMA

Nuovo Piano regolatore, università e ospedale

Un nuovo PRG

Costruire un nuovo PRG che parta dal recupero dello scalo ferroviario e metta in relazione Cittadella, teatro, università e ospedale, integrando il sistema delle piazze urbane già definito dal Masterplan: un modello di sviluppo territoriale moderno e unitario.

SCALO FERROVIARIO | CITTADELLA | TEATRO | UNIVERSITÀ | OSPEDALE | PIAZZE URBANE

Azione prioritaria	Risultato concreto
Collegare scalo, Cittadella, teatro e piazze	Visione urbanistica unitaria
Integrare università e trasformazioni sanitarie	Grandi trasformazioni coordinate
Definire prospettive per i grandi vuoti urbani	Crescita sociale ed economica diffusa
Incentivare recupero e perequazione urbanistica	Riuso del patrimonio edilizio esistente

I vuoti urbani

Zuccherificio, caserma Valfrè e, in una prospettiva successiva, l'attuale zona ospedaliera: il nuovo ospedale va considerato anche per le opportunità di recupero degli spazi che libererà.

ZUCCHERIFICIO | CASERMA VALFRÈ | AREA OSPEDALIERA

Recupero edilizio e perequazione: forti incentivi per il riuso del patrimonio esistente; il nuovo PRG tiene insieme questa leva e i progetti di rigenerazione, rendendo coerenti riuso degli edifici, trasformazione delle aree e obiettivi generali di sviluppo.

16:30 · CITTÀ UNIVERSITARIA E CONSERVATORIO

Alessandria città universitaria: un campus connesso alla città e a tutte le aree del sapere

Patto Comune–Atenei–città	Tavolo permanente con università, studenti, imprese, commercio e istituzioni culturali: servizi, mobilità, spazi studio, alloggi e Carta Studente con convenzioni volontarie.
Ogni area disciplinare protagonista	Co-progettazione con i corsi presenti: medicina e professioni sanitarie per salute e prevenzione; scienze e tecnologia per laboratori aperti e innovazione; economia e giuridiche per impresa, educazione finanziaria e legalità; umanistiche e sociali per musei, patrimonio, inclusione e cultura.
Città come laboratorio	Project work, tirocini, ricerche applicate su mobilità, rigenerazione urbana, ambiente, digitalizzazione dei servizi, turismo e patrimonio, rispettando le competenze degli Atenei.
Festival dei saperi e università diffusa	Calendario condiviso di lezioni aperte, incontri, mostre, divulgazione, orientamento nelle scuole e iniziative nei quartieri.
Studenti e commercio	Carta Studente Alessandria, agevolazioni con gli esercenti, eventi serali, percorsi campus-centro-stazione-luoghi culturali; verifica di accessibilità e collegamenti.

Da misurare: accordi attivi, eventi interdisciplinari, progetti con le scuole, partecipazione studentesca, convenzioni commerciali.

Il Conservatorio come presidio culturale diffuso

Il Conservatorio può diventare presidio culturale dell'intera città, con un programma continuativo di eventi diffusi che collega la sede ai quartieri e ai sobborghi, rendendoli protagonisti della vita culturale.

Concerti e incontri sul territorio: musica in piazze, scuole, biblioteche e spazi di comunità, con appuntamenti distribuiti nell'anno.

Cultura accessibile: concerti raccontati, prove aperte, laboratori per famiglie, giovani e nuovi pubblici.

Valorizzazione del Conservatorio: visibilità a studenti, docenti e attività formative, collegando gli eventi diffusi alla programmazione nella sede.

Collaborazione e continuità: accordo tra Comune, Conservatorio e realtà locali, nel rispetto dell'autonomia artistica e didattica, con risorse dedicate e calendario condiviso.

Università, ospedale e città

Relazione strategica collegata al Patto e allo sviluppo territoriale: riflessione condivisa per anticipare (non subire) trasformazioni di studio, ricerca, cura, servizi e vita urbana. Recupero degli spazi liberati dal nuovo ospedale, con l'area ospedaliera tra i vuoti urbani futuri e la visione nel nuovo PRG con scalo, Cittadella, teatro e piazze. Azioni: confronto stabile, progetti futuri considerati insieme, recupero spazi, integrazione nel PRG. Risultati: trasformazioni anticipate, relazioni più forti, prospettiva per l'area ospedaliera, sviluppo collegato ai servizi.



17:00 · SPORT E ASSOCIAZIONI

Sport e associazioni: spazi giusti per tutti

Un sistema equo per impianti e luoghi di aggregazione, dove ogni associazione possa operare nelle migliori condizioni.

Censimento e criteri equi

Censimento degli spazi comunali, degli impianti sportivi e dei luoghi di aggregazione, con criteri trasparenti ed equi di assegnazione, senza privilegi o posizioni di esclusività a discapito di altre realtà cittadine.

Festival, grandi eventi e tavolo

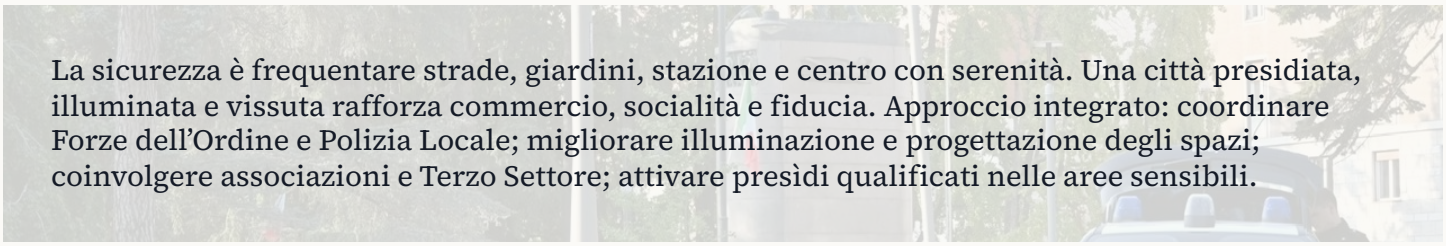
Un Festival dello Sport, sostegno ai grandi eventi sportivi e un tavolo permanente di coordinamento tra le associazioni, per programmazione condivisa e supporto organizzativo, logistico ed economico.

Nei giardini e in stazione

Sport e associazioni nei giardini vissuti (18:00) e piano annuale di eventi sportivi nei giardini della stazione.

18:00 · UNA CITTÀ SICURA

Presenza, prevenzione, spazi vissuti



La sicurezza è frequentare strade, giardini, stazione e centro con serenità. Una città presidiata, illuminata e vissuta rafforza commercio, socialità e fiducia. Approccio integrato: coordinare Forze dell'Ordine e Polizia Locale; migliorare illuminazione e progettazione degli spazi; coinvolgere associazioni e Terzo Settore; attivare presìdi qualificati nelle aree sensibili.

Presidio dell'area stazione

Porta d'accesso: progetto unitario di sicurezza, pulizia, illuminazione, manutenzione e attività per una presenza legittima e continuativa. Azioni: presidio negli orari critici; coordinamento istituzionale; supporto statale ove attivabile (Strade Sicure); piano pulizia e illuminazione; realtà territoriali. Risultati: meno degrado, migliore accoglienza, più sicurezza percepita.

Street Tutor

Presidio informativo e di prevenzione, senza sovrapporsi alla polizia: orientamento, segnalazione criticità, collaborazione con Polizia Locale. Sperimentazione nelle aree sensibili, formazione e protocolli. Risultati: presenza visibile, prevenzione, supporto ai cittadini.

Giardini come luoghi di vita

Hub universitari, aree studio, Wi-Fi, eventi, sport, associazioni, Pro Loco e presidio informativo. Risultati: più frequentazione, meno aree abbandonate, socialità.

Sicurezza attraverso lo spazio

Verde mantenuto, percorsi continui e visibili, illuminazione mirata, eliminazione angoli ciechi. Risultati: spazi leggibili, sorveglianza naturale, vivibilità serale.

Presidio urbano di prossimità

Polizia Locale a piedi o in bicicletta nelle aree e fasce sensibili; coordinamento strutturato tra Forze dell'Ordine; collaborazione con la Scuola di Polizia. Previsti collegamenti serali con i mezzi pubblici da e verso la Scuola di Polizia, per favorire spostamenti e partecipazione degli allievi alla vita cittadina (rinvio pagina 7:30). Risultati: presenza visibile, prevenzione, uso efficace delle risorse.

Sicurezza partecipata e videosorveglianza

Volontari formati per orientamento e segnalazione, senza sostituire la polizia, con protocolli e coordinamento. Programma di efficientamento della videosorveglianza: ricognizione della rete e delle aree scoperte, priorità, aggiornamento, manutenzione, integrazione e conformità privacy.

Altre misure

Sportello anti-truffa per gli anziani; regole più efficaci per il centro: vivibilità, decoro, uso equilibrato degli spazi pubblici.

21:00 · CULTURA CHE ACCENDE LA CITTÀ

Teatro, San Francesco, cultura diffusa

Teatro come presidio e hub di cultura e turismo: spettacolo dal vivo, produzione, formazione, partecipazione e accoglienza. Vivo dal mattino alla sera secondo i programmi del concorso di progettazione.

Teatro, stazione e giardini

Sviluppare l'hub e attuare i programmi del concorso; attività dal mattino alla sera, piano di rilancio e rete con scuole, università, associazioni, operatori e attività economiche. Rinnovamento insieme a stazione e giardini, con percorsi di accesso riconoscibili.

Cultura diffusa

Calendario culturale unico per zone: piazze, biblioteche, giardini e spazi di prossimità; rassegne, letture, musica, teatro, cinema e famiglie. Rete stabile Comune-teatro-musei-università-scuole-associazioni-Pro Loco-operatori-attività economiche.

Collegare giardini, percorsi pedonali e commercio locale con manutenzione, sicurezza e accessibilità. Calendario per zone, bandi e criteri trasparenti, accordi con le scuole, monitoraggio della partecipazione e delle ricadute: eventi nei quartieri, pubblici diversi, spazi vissuti, risultati misurabili.

San Francesco e hub museale integrato

Prima un progetto culturale pubblico e unitario: funzione prioritaria di contenitore culturale per mostre, musica e incontri; tutela, conservazione e accessibilità. Concessioni temporanee coerenti, non sostitutive. Piano culturale, destinazione d'uso e studio di fattibilità.

Hub museale che collega San Francesco, patrimonio artistico e altri luoghi: accoglienza, spazi studio, bookshop, ristoro compatibile e giardini a sostegno della fruizione culturale.

23:00 · CHIUSURA

La buona amministrazione parte dalle cose semplici

Una strada pulita, un centro accessibile, un evento che genera economia, un giardino vissuto, una stazione presidiata, un Comune che rende conto. Le grandi opere costruiscono prospettiva, la rivoluzione dell'ordinario costruisce fiducia: entrambe con metodo, continuità e risultati verificabili.

Pensare in grande: infrastrutture, rigenerazione, sviluppo economico, università, turismo, cultura, investimenti. Superare l'isolamento territoriale tenendo insieme centro, quartieri, sobborghi, provincia e Regione. Una città più pulita, sicura, ordinata, attrattiva e capace di riconoscersi come comunità: partire dalle cose semplici per rendere possibile ciò che è grande.